

Sede di via Celoria

Convegno pro life contestato alla Statale

Spintoni, minacce ai relatori, luci e microfoni staccati. Martedì pomeriggio all'università Statale, nella sede di via Celoria (sotto), doveva tenersi il convegno «Accogliere la vita - Storie di libera scelta», promosso dalla lista Obiettivo Studenti. Relatrici Soemia Sibillo, direttrice del Centro Aiuto alla Vita Mangiagalli, Chiara Locatelli, neonatologa del Policlinico Sant'Orsola di Bologna e Costanza Raimondi, ricercatrice in bioetica alla Cattolica. Un dibattito stroncato dal boicottaggio di vari movimenti studenteschi di sinistra: Udu, Studenti

indipendenti, Cambiare rotta, Rebelot. La situazione è degenerata quando i manifestanti hanno fatto irruzione nell'aula, facendo cadere a terra uno dei dirigenti della Statale presente all'incontro. Hanno lanciato acqua addosso a uno dei rappresentanti di Obiettivo studenti e staccato la corrente. Una relatrice è stata minacciata. Vista la situazione, il convegno è stato annullato. «Persone che il giorno prima manifestavano contro la violenza sulle donne, il giorno dopo insultavano e minacciavano una donna» spiegano da Obiettivo Studenti. «Non era un

incontro per discutere la legge sull'aborto ma un momento di testimonianza. Prima della contestazione deve esserci l'ascolto — dice Soemia Sibillo —. Al Cav non facciamo proselitismo contro l'aborto». La lista Cambiare rotta, denuncia: «È inaccettabile che la Statale ospiti iniziative che attaccano il diritto all'accesso all'aborto libero sicuro e gratuito». Ferma condanna per quanto accaduto dalla Statale: «La nostra Università persegue e continuerà a perseguire il diritto di libera espressione, valore che rispecchia la natura plurale della comunità accademica e di un ateneo

che è aperto alla conoscenza, al confronto dialogico e al rispetto delle diversità di opinione. Ribadiamo, pertanto, il nostro impegno a fare chiarezza su quanto avvenuto, preservare la sicurezza della comunità e tutelare la libera espressione di tutte le studentesse e gli studenti, purché questa avvenga nel rispetto delle regole del confronto civile e democratico».

Giovanna M. Fagnani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 14%